



UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
PADERBORN

Universitätsbibliothek Paderborn

Dell'Imitatione Di Christo

Thomas <von Kempen>

Roma, 1637

Della interna conuersatione, Cap. 1.

[urn:nbn:de:hbz:466:1-46616](https://nbn-resolving.org/urn:nbn:de:hbz:466:1-46616)

²⁴
LIBRO SECONDO.

Ammonitioni, che ci tirano
alle cose interiori.

Della interna conuersatione.
Cap. 1.

IL Regno di Dio è dentro di
voi, dice il Signore. Conuer-
titi al Signore con tutto il
suor tuo, & lascia andare questo
miserò mondo, e l'anima tua tro-
uerà riposo. Impara a disprezza-
re le cose esteriori, & a darti alle
cose interiori dell'anima: & ve-
drai ch'il regno di Dio verrà in
te: Imperoche il regno di Dio è
pace, & gaudio in Spirito santo, il
qual non si dà a gli huomini sce-
lerati. Se hauerai apparecchiata
la degna habitatione di dentro
nell'anima tua, verrà da te Chri-
sto,

sto, & ti mostrerà la sua consolazione. Tutta la sua gloria, & bellezza è di dentro, & iui si compiace; visita spesso l'huomo spirituale, parla seco dolcemente, lo consola gratiosamente, l'empie di molta pace, & gli mostra familiarità troppo marauigliosa.

2 O anima fedele, apparecchia il tuo cuore a questo tuo sposo: accioche si degni di venire a te, & habitare in te; imperoche esso dice; Se alcuno mi ama, offeruerà il mio comandamento, & il mio Padre amerà lui, & a lui verremo, & staremo con lui. Da dunque ricetto a Christo, & non lasciar'entrare in te alcun'altra cosa. Quando hauerai Christo, tu sei ricco, e ti basta. Egli sarà tuo pro- ueditore, & fedel procuratore in tutte le cose: talche non hauerai bisogno di sperare ne gli huomini: perche gli huomini presto si

mutano, & velocemente passano; ma Christo sta in eterno, & dura fermamente infino al fine.

3. Nō e da metter grande speranza nell'huomo fragile, & mortale ancorche sia utile, & caro, nè dobbiamo molto attristarci se tal volta ci e contrario, & ci contradice. Quelli che hoggi sono dalla tua, domani ti possono esser contrarii; & all'incontro spesso si mutano come il vento. Pon tutta la tua sperāza in Dio, & egli sia tuo timore, & il tuo amore: egli risponderà per te, e ti farà quel bene che ti farà più espediente. Tu non hai qui città permanente, & in qualunque luogo tu sarai, riputati come straniero, & pellegrino: ne mai se tirai riposo, se cordialmente non sarai congiunto, & vnito con Christo.

4. Che ti vai qui aggirando nō essendo questo il luogo del tuo riposo.

posso? Nelle cose celestiali deu'esser la tua habitatione, e tutte queste cose terrene sono da esser riguardate come per passaggio; imperoche passano tutte le cose, & tu insieme con esse. Guarda di non ti gli attaccare, accioche da loro tu non sia preso, & perisca. Il tuo pensiero sia sempre appresso di Dio, & la tua oratione sia drizzata a Christo, senza intermissione. Se tu non sai contemplare le cose sublimi, & le celesti, riposati nella passione di Christo, & habita volentieri nelle sue sacre ferite. Imperoche se con diuotione fai ricorso alle piaghe, & pretiose stimate di Giesù, sentirai gran còforto nelle tue tribulationi, nè ti curerai molto di esser sprezzato da gli huomini, & facilmente sopporterai le parole di quei, che dicono maledite.

G Chri-

5 Christo fù anco disprezzato da gli huomini in questo mondo, & nell'estremo suo bisogno fù lasciato frà gli opprobrij da'suoi conoscenti, & amici. Christo volse patire, & essere sprezzato, e tu hai ardire di lamentarti d'alcuno? Christo hebbe de gli auersarij, & di quei che diceuano male di lui; e tu vuoi haue e ogni huomo per amico, & benefattore? Onde sarà coronata la tua patienza, se non ti intrauerà auersità alcuna? In che modo sarai amico di Christo, se tu non vuoi patire niuna contrarietà? Patisci con Christo, & per Christo se vuoi regnare con Christo.

6 Se vna volta tu fossi entrato perfettamenteamente nelle viscere di Giesù, & hauesti gustato vn poco del suo ardente amore, non ti curaresti della tua propria comodità, o incomodità; ma più tosto

stoti rallegraresti d'ogni oppro-
 brio che ti fosse fatto; perche l'a-
 more di Giesù fa l'huomo di-
 sprezzare se medesimo. Il vero
 amatore di Giesù, e della verità,
 & il vero spirituale, & libero da
 ogni affetto disordinato, può li-
 beramente voltarsi a Dio, & le-
 uarsi in spirito sopra se stesso, &
 in lui riposare con gran soauità,
 7 Colui è veramente fauio, &
 ammaestrato da Dio più presto
 che da gli huomini, il quale gusta
 le cose si come sono, e non come
 sono dette, ouero riputate. Chi sa
 caminare interiormente, & poco
 stimare le cose esteriori, non cer-
 ca luoghi, nè aspetta tempi, per ha-
 uer diuoti essercitij. L'huomo spi-
 rituale presto si raccoglie: impe-
 roche non si sparge mai tutto alle
 cose esteriori. A questo tale non
 nuoce la fatica esteriore, nè l'oc-
 cupatione necessaria a tempo; ma

G a fi

si accommoda alle cose come auu-
gono. Colui che è ben disposto di
dentro, & ben ordinato, non si
cura de' fatti marauigliosi, & per-
uersi de' gli huomini. L'huomo
tato viene impedito, & distratto,
quanto si tira adosso le cose.

8 Se tu fuisti ben disposto, &
purgato, tutte le cose ti si conuer-
tirebbono in bene, & profitto.
Per questo molte cose ti dispiac-
ciono, & spesso ti conturbano,
imperoche tu non sei ancora per-
fettamente mortificato a te stes-
so, nè separato da ogni cosa ter-
rena. Non è cosa che così mac-
chi, & intrighi l'euor dell'huomo,
come l'amor disordinato delle
creature. Se tu rifiuterai le con-
solationi esteriori, potrai contem-
plare le cose celesti, & spesso in-
teriormente giubilare.

Del-